

Fertilizzanti: sospensione dazi primo passo, ora serve cancellare il Cbam

La proposta della Commissione europea di sospendere per un anno i dazi su ammoniaca, urea e altri fertilizzanti azotati essenziali rappresenta un passo nella giusta direzione perché risponde alle richieste avanzate da tempo da Coldiretti e Filiera Italia e consente di alleggerire immediatamente i costi per le imprese. Una misura che, anche grazie al lavoro del Governo italiano e del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, ha evitato una vera e propria stangata per le aziende agricole, già messe sotto pressione dall'impennata dei prezzi dei mezzi tecnici.

E' un intervento importante, ma per garantire stabilità e competitività al settore ora per Coldiretti e Filiera Italia diventa prioritario cancellare il Meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere per l'agricoltura (CBAM), la cosiddetta tassa sul carbonio applicata ai fertilizzanti, che rischia di vanificare i benefici dello stop ai dazi e di scaricare nuovi costi sulle imprese agricole europee.

Oltre alla cancellazione del CBAM, occorre rafforzare l'autonomia produttiva, diversificare gli approvvigionamenti e valorizzare pienamente le soluzioni dell'economia circolare agricola, a partire dal digestato da biogas, superando le limitazioni che ne frenano l'utilizzo.